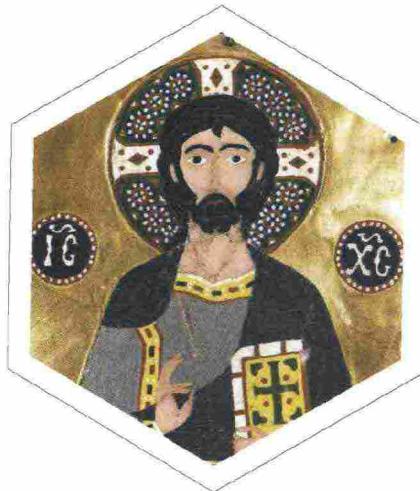


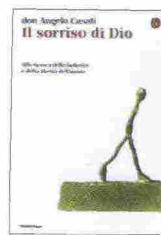
Fratel Michael Davide Semeraro
IL GRIDÒ DELL'ANIMA. I SETTE SALMI PENITENZIALI E LE ULTIME PAROLE DI GESÙ
Terra Santa, 2015
pp. 92, € 9,90



Adriana Destro, Mauro Pesce
IL RACCONTO E LA SCRITTURA. INTRODUZIONE ALLA LETTURA DEI VANGELI
Carocci, 2014
pp. 176, € 15



Don Angelo Casati
IL SORRISO DI DIO. ALLA RICERCA DELLA BELLEZZA E DELLA LIBERTÀ DELL'UOMO
Il Saggiatore, 2014
pp. 384, € 18



◊
Per i nostri momenti bui
Un vocabolario per il mistero

◊
Monaco nella *Koinonia de la Visitation a Rhêmes-Notre-Dame*, fratel Michael Davide ci rende in tutta la loro attualità i sette Salmi Penitenziali e le parole di Gesù sulla croce. Un'esistenza monastica ispirata a Benedetto, Francesco d'Assisi e Charles de Foucauld, unita a un dottorato in Teologia spirituale che si esplicano nella capacità di ascolto e nel tradurre i turbamenti di ognuno. Il testo ci offre un supporto per i nostri momenti bui, con cui, in unità di anime, riuscire a guardare il proprio mistero.

ESEGESI

UN'ANALISI CRITICA PER TROVARE GESÙ

di Roberto Carnero



Il saggio di Adriana Destro e Mauro Pesce muove da una domanda centrale per ogni cristiano e per ogni persona che si pone di fronte alla vita di Gesù senza pregiudizi: qual è l'attendibilità storica dei Vangeli? *Vexata quaestio*, sulla quale nel corso di duemila anni si sono versati i classici fiumi di inchiostro. In realtà, il tema della storicità dei Vangeli è stato approfondito soprattutto negli ultimi tre secoli, dando luogo a posizioni molto diverse tra loro, spesso addirittura opposte.

In tale complesso contesto, appare sotto diversi aspetti originale la proposta dei due studiosi, una proposta pertanto degna di essere discussa, anche se non priva di una sua problematicità. Il volume si articola in due parti. Nella prima, i Vangeli sono fatti oggetto di una serrata analisi relativa alla loro costruzione testuale, ai loro obiettivi, al passaggio (non necessariamente consequenziale, come viene puntualizzato) dall'oraliità alla scrittura, alla loro "tradizione", termine a cui gli autori in verità suggeriscono di sostituire quello di "trasmmissione". Le discipline coinvolte in questa disamina sono molteplici, e spaziano dalla critica testuale all'analisi letteraria, dalla storiografia alla geografia umanistica. Destro e Pesce sottolineano come, da un certo punto in poi, a trasmettere informazioni su Gesù furono persone che non lo avevano conosciuto e che appartenevano ad ambienti misti, non giudaici, caratterizzati da preoccupazioni e attese culturali ben diverse da quelle che contrassegnavano il suo ambiente di provenienza.

Ancora più interessante è la seconda parte del libro, in cui i due studiosi propongono un paradigma inedito basato su una lettura antropologica collegata a un esame di tipo storico, sostenendo che «i singoli vangeli dipendevano ciascuno da informazioni locali e radicate in realtà specifiche». E spiegano: «Oggi non si può pensare a un unico grande flusso di trasmissione. È la mappatura dei luoghi da cui provengono le informazioni dei vangeli che ci permette di ripensare, in modo almeno parzialmente nuovo, l'intricato diffondersi delle notizie su Gesù». Il problema è aperto, e a questa ricerca non mancheranno le reazioni degli esperti, perché la questione in gioco è di quelle fondamentali.

◊
Il curato di città
Diario di un prete tra la gente

Gli sarebbe piaciuto che il suo libro si intitolasse *Diario di un curato di città*. Don Angelo Casati ha riunito in questo volume le sue riflessioni, i suoi appunti scaturiti da incontri di anni con persone comuni. Prete tra la gente, illuminato da David Maria Turoldo e dall'amico Carlo Maria Martini, «il vescovo che ha insegnato a leggere le storie dentro la storia di Gesù». Casati ha fatto della sua esistenza consacrata un elogio dell'incontro, dell'ascolto e del conforto, per mostrare, con modi gentili e volontà ferrea, il «sorriso di Dio» per l'uomo.